

Albi L'educazione alla calma secondo Rachel Williams con le illustrazioni di Freya Hartas

E i bambini scoprono la lentezza

di SEVERINO COLOMBO

Ci possono essere molte strade per conoscere il mondo in cui viviamo ma c'è un unico modo per percorrerle: ed è quello di procedere piano piano. È questo che sembra dire, con gentilezza ma anche con decisione, la scrittrice Rachel Williams nell'albo illustrato *Piano piano...* (Giunti), libro che si sofferma a guardare da vicino, quasi al rallentatore, i piccoli grandi miracoli che ricorrono nella nostra vita e che, anche per il fatto di averli davanti agli occhi, ci sfuggono o finiscono per passare inosservati. È il caso dello spettacolo quotidiano di un tramonto o del gioco infinito delle nuvole che si formano e si muovono nel cielo; o ancora del succedersi delle stagioni e dei fenomeni meteorologici: un temporale estivo, un fiocco di neve, un albero con le foglie che cambiano colore, un arcobaleno.

Il libro, che inaugura una nuova collana per parlare ai bambini della natura, propone una sorta di *mindfulness* a misura di babylettore (da 7 anni) ovvero l'esercizio di un'attitudine a guardare con consapevolezza e con curiosità quello che accade attorno a noi, che sia il silenzio della notte o il ronzare operoso di un'ape. È quasi una versione moderna delle *Storie naturali* di Jules Renard (1864-1910): molti episodi sono legati alla vita degli animali, formiche, volpi, oche, lupi, topolini, coccinelle, salmoni.

Ad aprire il volume a mo' di prologo, e a mettere

subito sotto la lente un tema caro all'autrice, è la poesia *Tempo* di William Henry Davies (1871-1940), scrittore gallese dalla vita avventurosa e nomade. La lirica parte con questi versi che suonano provocatori: «Che vita è mai questa se, tra mille pensieri, / non abbiamo il tempo per fermarci a osservare?». Le pagine che seguono sono la dimostrazione che, anche se viviamo nell'epoca che più di altre ha sposato la velocità, darsi un tempo per capire il mondo è possibile, forse necessario. Così «Rallenta. Fermati. Ascolta» sono le tre azioni che Rachel Williams — autrice (omonima della modella americana) nata in Australia che vive a Londra dove ha fondato la casa editrice per l'infanzia Magic Cat — invita a compiere per mettersi nel giusto *mood*.

La sintonia con l'illustratrice Freya Hartas (vincitrice del Roald Dahl Funny Prize e del Lemiscaat Illustration Award) è profonda: la disegnatrice ha un tratto caldo, amichevole e di facile approccio. Ognuna delle 50 situazioni del libro si sviluppa su una doppia pagina con parti di testo e illustrazioni, disegni (con elementi in evidenza), parole (scritte in carattere corsivo) e vignette (senza gabbie né spigoli) che raccontano l'azione, la trasformazione. Nello spazio di uno sguardo inizia e finisce una microstoria: si abbraccia il crescere dei funghi in una foresta o l'allegria di un passero che fa il bagno in una fontana o il senso di libertà di un cavallo che galoppa in un prato. L'effetto è rassicurante ed è come



fare parte di un mondo che si può controllare, conoscere, capire.

Il libro dà all'occorrenza una spiegazione scientifica del fenomeno, ma perlopiù si concentra sull'aspetto del narrare l'istante, l'emozione. *Piano piano...* è nato prima che scoppiasse la pandemia — in Gran Bretagna è uscito nel marzo del 2020 con il titolo *Slow down* («Rallenta»), e cambiare approccio al mondo e alla vita era già una dichiarazione d'intenti — ma si rivela una lettura utile e stimolante oggi per chi, nonostante tutto, cresce al tempo del Covid e si trova ad attraversare questi giorni così faticosi perché orfani di abitudini, di amicizie, di normalità.



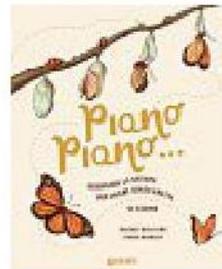
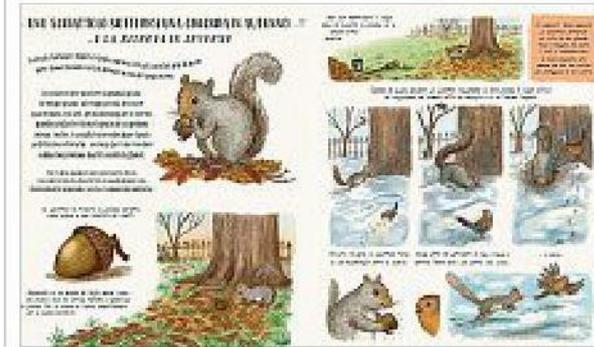
L'invito a lasciarsi pervadere dal senso di stupore e dalla voglia di farsi domande vale sia per i bambini, perché scoprono il mondo circostante, i suoi abitanti e i suoi ritmi; sia per gli adulti, perché li accompagnano in questa scoperta (e magari a loro volta ri-scoprono sensazioni che hanno dimenticato). Del resto il formato grande del volume (24,5 centimetri per 30) suggerisce quasi una lettura condivisa e partecipata. Nella direzione di un approccio consapevole che dà attenzione al tempo e valore a sé stessi e agli altri vanno altri libri nuovi e recenti. È una tendenza *slow and easy* che, per i

più piccini passa da *La filosofia koala* di Béatrice Rodriguez (*Terre di Mezzo*, 2019), dal manuale per accumulare energia positiva *Respira insieme all'orso* (il Castoro, 2018) e arriva alla raccolta che induce ad abbandonarsi a un sonno sereno *Il sassolino stanco e altre storie* (Einaudi Ragazzi, 2020) e, per i più grandicelli, alla *Piccola guida al benessere mentale* (Edizioni Usborne, 2018).

Un'indagine condotta dall'Istituto pediatrico Gaslini di Genova sull'impatto del Covid sullo stato psicologico di bambini e famiglie durante il primo *lockdown* (giugno 2020) aveva messo l'accento su una «condizione di stress notevolmente diffusa» sia negli adulti che nei minori. Gli attuali sviluppi della pandemia non permettono ancora di rilassarsi. Ben vengano allora letture per bambini ottimistiche, consolatorie, motivanti, che li aiutino a guardare le cose da altre prospettive. Come in *Piano piano...* può essere quella di uno scoiattolo che sotterra una ghianda per ritrovarla in inverno; quella di una stella marina che si sposta sul fondo del mare; quella di un pipistrello che in aria segue nell'oscurità i movimenti di una falena...

Il consiglio è di leggere queste storie adagio, senza fretta, magari una al giorno. E nel frattempo esercitarsi a osservare dalla finestra o a uscire all'aria aperta provando a scoprire di volta in volta le tante meraviglie del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RACHEL WILLIAMS
Piano piano...

Traduzione Lucia Feoli,
illustrazioni di Freya Hartas
GIUNTI
Pagine 128, € 19,90

Le immagini

A sinistra: due pagine
dal libro di Rachel Williams

i



ELLIOTT ERWITT
Fotografie ritrovate, non perse

Con un testo di Vaughn Wallace, traduzione di Valentina De Rossi
CONTRASTO
Pagine 232, € 55
In libreria dal 4 febbraio

Il fotografo e gli inediti
Elliott Erwitt (Parigi, 1928; scatto di Andrea Pattaro/ Vision/ Archivio Corsera) ha vissuto a Parigi, a Milano e, dal 1939, negli Usa. Nel 1953 è entrato nell'agenzia Magnum su invito di Robert Capa. *Fotografie ritrovate, non perse* è una raccolta di 170 immagini che Erwitt ha selezionato nei suoi archivi tra quelle mai pubblicate: dopo aver visionato in due anni circa 600 mila scatti

Le immagini

Qui a fianco: *New York City, 1954*. In alto, da sinistra: *St. James's Park, Londra, 1952; Rio de Janeiro, Brasile, 1990; New York City, 1954*. Nella pagina a destra, in alto da sinistra: *New Orleans, Louisiana, 1947; Trieste, 1949; in basso: New Rochelle, New York, 1959*

Tutte le foto: © Elliott Erwitt / Magnum Photos/ Contrasto

L'autore del testo

Berengo Gardin (Santa Margherita Ligure, Genova, 1930; in alto a destra) è uno dei grandi fotografi italiani

